

Il sindaco ferma i lavori alla "Purità"

(paca) Alla Purità scatta il blocco del cantiere edilizio. Lo ha deciso ieri con un provvedimento di "sospensione temporanea in autotutela" il sindaco Scapagnini, esercitando il potere, conferitogli da una legge regionale del 1985, di bloccare i lavori in caso di inosservanza a norme e prescrizioni di strumenti urbanistici. Il Comitato di difesa per l'Antico Corso lo chiedeva dallo scorso ottobre, Legambiente da tre settimane. Da oggi, notificata l'ordinanza all'Università e alla direzione dei lavori, l'impresa appaltatrice delle due aule da 600 posti l'una, la "Asco siracusana costruzioni", dovrà cessare i lavori a Montevergine.

Il provvedimento giunge a sorpresa in tarda mattinata, a seguito di un incontro del Sindaco con l'assessore alla Cultura Antonio Fiumefreddo, con l'avvocato capo del Comune Mario Arena, con il direttore dell'Attuazione della pianificazione, ingegnere Vito Padalino, e con il direttore della XXII struttura gestione del territorio, ingegnere Placido Castorina. Tutti concordi nel ritenere fondata la decisione, adesso che la Procura svolge indagini su ogni fronte, compreso quello della compatibilità del progetto De Carlo con il Prg in vigore. Poco prima Scapagnini ci aveva confidato che, sollecitato dai direttori degli uffici urbanistici, avrebbe organizzato "per mercoledì o giovedì della settimana prossima un incontro, una verifica per capire se è possibile sospendere i lavori". Poco dopo Fiumefreddo dichiarava di avere chiesto formalmente al Sindaco il provvedimento di sospensione. Due ore dopo la svolta, decisa - ha detto Fiumefreddo - per "lavorare a bocce ferme, serenamente, senza che la costruzione avanzi, proprio ora che la Procura indaga". Da oggi decorrono i 60 giorni entro i quali il Sindaco dovrà pronunciarsi sulla modifica del progetto o sull'eventuale demolizione di quanto finora costruito. Il che significa, come confermano Fiumefreddo e l'ingegnere Castorina, che la Commissione edilizia dovrà riunirsi per valutare nuovamente il progetto De Carlo.

Sulla notizia è intervenuto soddisfatto il Comitato Antico Corso. Lieto della notizia, il comitato spontaneo rivendica per sé, il merito di aver sollecitato la sospensione dei lavori attraverso la denuncia penale, ma chiede che la decisione di ieri sia il primo passo per la riconversione dell'area al servizio dei cittadini. Anche Alberto Peruz di Legambiente, responsabile siciliano del dossier "Salvalarte", è soddisfatto: "anche se si è perso tempo a riguardo".

Decisamente sorpreso si è dichiarato invece Enzo Zappalà, preside di Giurisprudenza, facoltà alla quale le due aule sono destinate: "trovo la decisione assurda, si rischia di subire un grosso danno economico. E poi perché, interferire con le indagini della Procura?"

Paolo Casicci

Facoltà di Giurisprudenza Ricordo di Luigi Giusso

(vir) Una giornata di studio per commemorare la figura dell'ex sindaco di Catania e docente di Economia politica alla facoltà di Giurisprudenza, recentemente scomparso, verrà ricordata oggi, alle 10, nell'aula magna di Villa Cerami. Alla commemorazione prenderanno parte il preside di Giurisprudenza Enzo Zappalà, il docente di Scienze politiche Emilio Giardina, il professor Augusto Graziani dell'ateneo "La Sapienza" e Giovanni Montemagno.